

GRANDANGOLO

ABB - RISULTATI 2011 E CONFERENZA STAMPA TECNOLOGICA

di Alessandro Bignami



Determinare il futuro



Nel 2011 ABB è cresciuta a livello globale del 16%, grazie anche all'acquisizione di Baldor Electric. La filiale italiana è stabile, nonostante il complesso scenario mediterraneo. Presentati i megatrend che cambieranno il mondo e alcune fra le applicazioni più innovative del Gruppo: dai data center all'efficienza energetica, dal solare fino al controllo di processo

“Siamo orgogliosi delle performance realizzate nel 2011, soprattutto considerando la volatilità che ha caratterizzato i mercati”. Così il Ceo Joe Hogan ha aperto, lo scorso 16 febbraio negli headquarter di Zurigo, la conferenza stampa del Gruppo sui risultati annuali. La crescita ha visto un aumento a livello globale degli ordini del 17% e del fatturato del 16% (del 10% al netto dell'acquisizione di Baldor Electric). Gli exploit in settori come Robotics e Power Systems, il risparmio virtuoso sui costi per un miliardo di dollari e acquisizioni strategiche per 5 miliardi di dollari hanno contribuito all'aumento dei profitti. I 358 milioni di dollari di investimenti aggiuntivi in vendite e in ricerca e sviluppo rappresentano un'altra voce essenziale del lavoro fatto da ABB durante l'anno scorso. “L'Ebitda di 6 miliardi di dollari (+25% sul 2010, ndr), rispetto al fatturato record che sfiora i 38 miliardi e agli oltre 40 miliardi di ordini, ci fanno guardare al futuro con fiducia”, ha annunciato Hogan. “L'ordine più importante del 2011 - ha precisato - lo abbiamo realizzato in India per una centrale idroelettrica da 900 milioni di dollari, capace di servire un bacino di 90 milioni di persone: l'opera farà compiere al paese asiatico un passo avanti importante lungo il suo percorso di evoluzione”. Hogan ha ricordato inoltre l'offerta di accordo di 3,9 miliardi di dollari avanzata da ABB per l'acquisto di Thomas & Betts, azienda di riferimento nel mercato nordamericano dei componenti per la bassa tensione. “L'operazione, che dovrebbe chiudersi entro il secondo trimestre del 2012, consentirà di raddoppiare il nostro business in Nordamerica”, ha commentato. I trend di forte crescita degli ordini nelle Americhe (+50% contando l'ingresso di Baldor Electric nel Gruppo), in Brasile (+20%) e in Asia (+32%) hanno largamente compensato il calo in Europa (-4%) e nell'area Medio Oriente Africa (-15%), destabilizzata dalle primavere arabe.

Anche nell'ultimo trimestre del 2011 la redditività e il fatturato sono cresciuti: rispettivamente del 18% e del 10% (senza Baldor) rispetto allo stesso periodo del 2010. I margini di profitto sono lievemente aumentati, dal 14,4% al 14,8%, grazie soprattutto a una riduzione dei costi attorno ai 330 milioni di dollari. Sulla crescita del 17% degli ordini ha giocato un ruolo chiave l'aumento della richiesta nei sistemi di trasmissione di energia elettrica a bassa tensione, settore in cui ha avuto un peso notevole l'ingresso di Baldor Electric nel Gruppo.



Il Ceo Joseph Hogan



Barbara Frei, Country Manager
e amministratore delegato di ABB Italia



Il presidente di ABB Italia
Gian Francesco Imperiali



ABB Italia: stabile in un anno difficile

Dopo il collegamento via web con Zurigo ha preso il via, nella sede centrale di ABB Italia a Sesto San Giovanni (Milano), la conferenza stampa sui dati conseguiti l'anno scorso dalla filiale italiana, seguita dalla conferenza tecnologica sulle grandi innovazioni che avranno un impatto straordinario sul nostro futuro. "Il 2011 è stato un anno impegnativo - ha esordito Barbara Frei, Country Manager e amministratore delegato di ABB Spa -, che ha mostrato due facce: la discreta crescita nel primo semestre e il rallentamento nel secondo. L'area del Mediterraneo affidata alla filiale, e formata da 20 paesi, è in una fase di profonda trasformazione, con le vicende del Maghreb in primo piano. Un momento delicato in cui però, grazie anche a realtà in controtendenza, come quella turca, siamo riusciti a mantenere una buona stabilità. ABB continua a investire in Italia, sia nel potenziamento commerciale, sia nell'ottimizzazione dei processi. L'aumento dei dipendenti, per il 43% giovani profili, dimostra quanto la società creda nel futuro del business in questo paese". Anche per ABB Italia il dato delle esportazioni è maggioritario, raggiungendo il 55% del fatturato. L'andamento positivo delle vendite all'estero ha così permesso di compensare il dato negativo del mercato italiano (-6%).

Scendendo più nel dettaglio delle cifre, ABB Italia nel 2011 ha registrato ricavi per 2.587 milioni di euro, +5% rispetto all'anno precedente (2.462 milioni di euro), e ordini per 2.283 milioni di euro, +2% sul 2010 (2.242 milioni di euro). I dipendenti totali in Italia al 31 dicembre 2011 erano 5.721 di cui 5.567 permanenti. I ricavi dell'anno scorso sono così suddivisi fra le cinque divisioni operative di ABB Spa: Low Voltage Products 33%, Power Products 23%, Process Automation 21%, Discrete Automation & Motion 13%, Power Systems 10%. I settori nei quali la crescita di ABB Italia si è meglio espressa nel 2011 sono l'industria manifatturiera, soprattutto per quanto riguarda l'automazione, le rinnovabili - in particolare solare e idroelettrico - il marine, i trasporti e i costruttori di macchine e impianti, che hanno generato export indiretto. Continua ad avere un peso considerevole il mercato

oil&gas. Anche in Italia l'efficienza energetica è un leit motiv della società, tanto che, ha precisato Frei, "ha raddoppiato nel corso del 2011 il fatturato generato in maniera trasversale su tutta l'organizzazione". Il presidente di ABB Italia, Gian Francesco Imperiali, ha individuato nelle energie rinnovabili e ancora una volta nell'efficienza energetica i temi del momento. Quanto alle fonti pulite, Imperiali ha ricordato che "negli ultimi due anni ABB ha installato 17 impianti di energia solare per oltre 133 MW, consolidandosi come protagonista del settore".

I 7 megatrend che cambieranno il mondo

Sono sette i megatrend attorno a cui si svilupperanno i cambiamenti sociali e ambientali del pianeta nei prossimi anni: **urbanizzazione, trasporti, mercati emergenti, risorse economiche, digitalizzazione, elettrificazione, green economy.**

Parlando di nuovi mercati, Giulio Capocaccia, responsabile divisione Discrete Automation and Motion di ABB Italia, ha accennato al fatto che "nel 2050 la terra sarà popolata da 9 miliardi di persone, 2 più di oggi: il 98% della crescita si registrerà nei paesi emergenti, nei quali si concentrerà l'80% dell'aumento dei consumi di energia. Produzione, trasmissione e distribuzione saranno voci importanti, ma cresceranno anche le industrie".

Sulle risorse per sostenere la prevista crescita di popolazioni e consumi, a fronte della necessità di un'economia più verde, il responsabile di divisione ha fatto notare che la prima grande fonte alternativa è l'efficienza energetica, a cui si aggiungono le rinnovabili: "Il prevedibile miglioramento degli standard di vita in molte aree del mondo sarà accompagnato da una spinta al maggiore utilizzo di risorse naturali. Per salvaguardare il pianeta, occorrerà perciò valorizzare fonti energetiche alternative, aumentare l'efficienza e abbattere gli sprechi. Non esistono alternative - ha insistito Capocaccia - a un'economia che abbia sempre meno ricadute negative sull'ambiente".



Server all'interno di un Data Center

Soluzioni applicate ai Data Center

Roberto Pomari, European Business Development Lead - Data Center Initiative di ABB, ha fatto il punto sulle tecnologie e le soluzioni per i Data Center: “Ci proponiamo come un partner ideale per rispondere alle esigenze dei progettisti e dei responsabili dei Data Center, grazie alla gamma completa di prodotti e sistemi che soddisfano le specifiche esigenze impiantistiche, dalle sottostazioni AT/MT fino alla distribuzione in bassa tensione in corrente alternata, oltre ai motori ad alta efficienza e ai convertitori di frequenza per i sistemi di condizionamento e raffreddamento. In considerazione del fatto che le maggiori perdite sono causate dalle conversioni tra corrente alternata e corrente continua, tra l'ingresso della potenza dalla rete fino ai server, è oggi disponibile anche una soluzione tecnologica che consente l'alimentazione in corrente continua dei Data Center, riducendo le conversioni tra la rete elettrica e ciascun server con i seguenti vantaggi: maggiore efficienza energetica tra il 10% e 20%; ingombro ridotto delle strutture tra 10% e 25%; costi di installazione e manutenzione ridotti fino al 30%; maggiore affidabilità e disponibilità del sistema; integrazione diretta di energia da fonti rinnovabili (per esempio fotovoltaico) prodotta localmente.

Tecnologie solari

Paolo Zizzo, Med Region Marketing and Sales Manager Business Unit Power Generation divisione Power Systems, ha fornito una panoramica delle tecnologie per l'energia solare messe a punto da ABB. “Siamo attivi da tempo, e con un ruolo di riconosciuta leadership, nel campo degli impianti fotovoltaici tradizionali (PV): ora abbiamo deciso di puntare anche sulle nuove e promettenti tecnologie del fotovoltaico a concentrazione (CPV) e del solare termico a concentrazione (CSP). Completeremo in questo modo la nostra gamma con soluzioni adatte a qualsiasi tipo di cliente e a ogni mercato nei diversi contesti economici e geografici”. Per il settore fotovoltaico, “pur non producendo pannelli, ABB vanta una grande esperienza nella fornitura di impianti fotovoltaici ‘chiavi in mano’ e di componenti. La nostra società mette a disposizione una gamma completa di inverter con potenze comprese tra



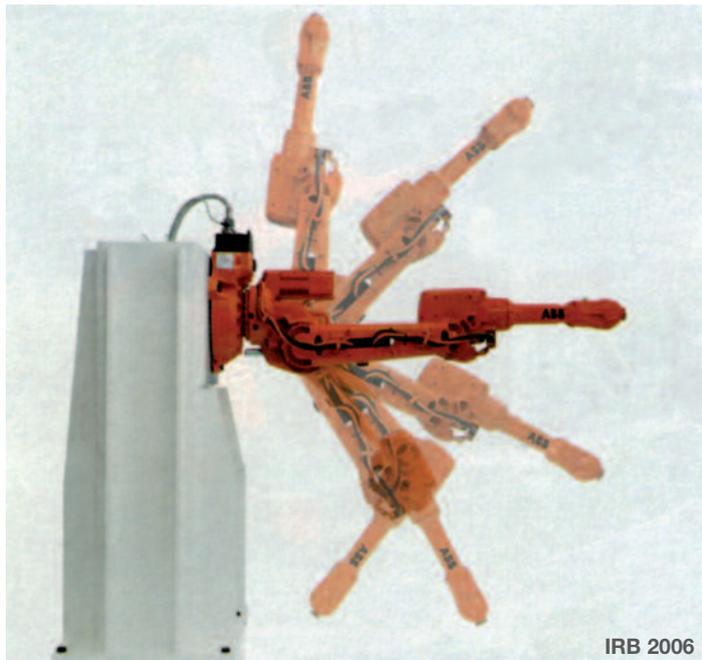
i 3,3 e i 630 kW e un'esperienza pluriennale in questa tecnologia”. Per consentire il massimo assorbimento di energia dal sole, ABB ha sviluppato una soluzione modulare da 1 MW.

Sul fronte del fotovoltaico a concentrazione, ABB ha deciso di puntare sulla soluzione sviluppata dalla società americana GreenVolts, un sistema basato su celle a tripla giunzione e ad altissimo rendimento simili a quelle utilizzate per applicazioni spaziali.

L'offerta ABB è inoltre qualificata da ISIS™ (Intelligent Solar Information System), un sofisticato sistema di gestione dell'energia basato su internet, che include funzioni di monitoraggio, diagnostica e controllo del sistema.

Nell'ambito del Gruppo, ABB Italia ha la responsabilità mondiale del lancio, dell'industrializzazione e delle personalizzazioni di questa tecnologia legate ai mercati di destinazione. Per gli impianti solari termici a concentrazione, ABB ha selezionato una tecnologia inedita basata su specchi Fresnel piani, sviluppata dalla tedesca Novatec Solar (di cui il Gruppo ha acquistato una quota) e ritenuta molto efficiente ed economicamente vantaggiosa.





IRB 2006

Robot al servizio del manifatturiero

ABB affianca le industrie manifatturiere italiane con soluzioni volte a migliorarne la produttività riducendo costi e impatti ambientali. In particolare, le soluzioni di automazione robotizzata si rivelano essenziali per aumentare la competitività di realtà anche medie e piccole. A questo proposito, Giuseppe Cazzulani, Marketing divisione Discrete Automation and Motion di ABB Italia, ha illustrato due applicazioni di successo presso Raccorderie Metalliche - realtà italiana di primo piano nella produzione di sistemi di raccordi a pressare, collari per tubi e sistemi di fissaggio e accessori per radiatori - e Lodi Luigi & figli, che produce componentistica e carpenteria meccanica leggera per il settore agricolo e industriale.

Sistemi per il controllo di processo

Garantire l'efficienza operativa attraverso una maggior attenzione all'operatore è l'obiettivo dei sistemi per il controllo di processo proposti da ABB. "Negli ultimi anni - ha detto Nunzio Bonavita, Med Region Technology Manager divisione Process Automation di ABB Italia -, il Gruppo ha fatto grandi sforzi in R&D per assicurare l'introduzione di maggiori livelli di intelligenza a supporto della conduzione degli impianti industriali".

Rientrano in questa categoria applicazioni quali: i sistemi di asset management integrati, i tool per il monitoraggio in tempo reale delle prestazioni e dei consumi energetici, i sistemi di filtraggio e ordinamento gerarchico degli allarmi, le strategie di controllo e di manutenzione predittiva basati su modelli matematici o algoritmi neurali. Tuttavia - ha continuato Bonavita -, per avere un reale

impatto sulle prestazioni di un sito produttivo, qualsiasi tecnologia va inserita in un ambiente che permetta di massimizzarne fruibilità e funzionalità". Entrano in gioco aspetti di ergonomia e di integrazione delle informazioni che richiedono un continuo ripensamento dell'ambiente in cui il personale di sala controllo si trova a operare. Aspetti che sono tenuti in grande considerazione dall'800xA Extended Operator Workplace, definito dalla società la proposta per l'operatore del XXI secolo. Mario Brianza, Marketing and Technical Support Manager divisione Process Automation di ABB Italia, ha offerto una dimostrazione pratica della soluzione 800xA Extended Operator Workplace (EOW-x), progettata in collaborazione con la società svedese CGM.

Tra le funzionalità più interessanti che Brianza ha mostrato durante la simulazione sono: l'accesso a tutte le informazioni necessarie in un unico ambiente personalizzabile; la completa intercambiabilità funzionale fra monitor e large screens; tavoli e monitor completamente regolabili sia in altezza che in inclinazione; i diffusori sonori di alta qualità con video-camera integrata per comunicazioni voce-video. Al momento sono circa un centinaio le soluzioni 800xA Extended Operator Workplace installate, alcune delle quali presso realtà di riferimento nei settori Oil & Gas, Minerals & Mining e Pulp & Paper.



Rendering della Extended Operator Workplace (EOW)



La postazione operatore EOW installata negli uffici di Sesto San Giovanni (Milano)



Gas Cromatografi da processo Serie PGC 5000. Sintesi di semplicità ed affidabilità.



I gas cromatografi sono gli analizzatori più comunemente impiegati in raffineria e in campo petrolchimico. Oltre a prestazioni elevate ad essi si richiedono semplicità di impiego ed affidabilità.

In risposta a queste esigenze ABB ha sviluppato la nuova serie di Gas Cromatografi da processo PGC5000, semplici da usare e altamente performanti. Un'unità elettronica di controllo e forni multipli garantiscono prestazioni eccellenti, affidabilità, semplicità d'uso e di manutenzione.

PGC 5000: pensati per applicazioni semplici e per rendere semplici applicazioni complesse.

www.abb.it/measurement

ABB S.p.A.
Process Automation Division
Analytical Measurement
Tel. +39 02 2414.8632
Fax: +39 02 2414.8636
sistemi.analisi@it.abb.com

Power and productivity
for a better world™

